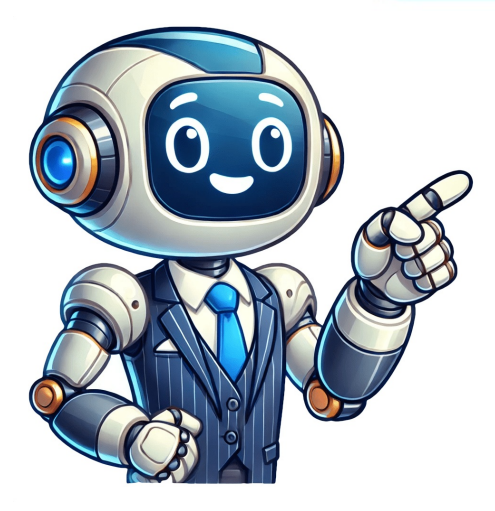


I'm not a bot



Tfa sostegno 2025 quando esce

Il TFA sostegno X ciclo, fondamentale per il conseguimento della specializzazione, prenderà il via nella primavera del 2025. Ad anticipare la notizia, il Ministro dell’Istruzione Valditara che ha confermato che i corsi per ottenere la specializzazione sul sostegno ci svolgeranno anche quest’anno. I requisiti d’accesso per partecipare al TFA Sostegno si differenziano per scuola dell’Infanzia e Primaria e Scuola Secondaria Per diventare insegnate di sostegno nella scuola dell’Infanzia e Primaria e partecipare al TFA è necessario possedere uno dei seguenti titoli di studio laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, o un titolo equivalente conseguito all’estero e riconosciuto valido in Italia; diploma magistrale ottenuto non oltre l’anno scolastico 2001/2002 o un equivalente titolo estero riconosciuto in Italia. Per i candidati ai al TFA sostegno nelle scuole Secondarie di I e II grado i requisiti d’accesso prevedono uno dei seguenti titoli di studio: un’abilitazione specifica per classe di concorso o un documento equivalente ottenuto all’estero e riconosciuto in Italia; una laurea magistrale o a ciclo unico che permetta l’accesso ad almeno una classe di concorso specifica. La laurea deve avere tutti gli eventuali CFU per l’accesso ad una classe di concorso, il diploma per l’insegnamento tecnico-pratico (ITP). In attesa del bando, che farà chiarezza, non è dato sapere ancora se i requisiti dovranno essere posseduti già al momento della partenza del X corso o se sarà possibile partecipare e dimostrare il possesso al termine della specializzazione. Per accedere ai percorsi di specializzazione in Sostegno Didattico, è necessario superare le seguenti prove d’accesso: Test preselettivo Una o più prove scritte o pratiche Una prova orale Il test preselettivo è strutturato come segue: 60 quesiti con cinque opzioni di risposta, di cui solo una corretta. 20 quesiti verificano le competenze linguistiche e la comprensione del testo in lingua italiana. Ogni risposta corretta vale 0,5 punti, mentre le risposte errate o non date valgono 0 punti.La durata del test è di due ore. Accedono alla prova scritta un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili per ciascun Ateneo. In caso di parità, sono ammessi anche i candidati che ottengono il punteggio dell’ultimo ammesso. Una preparazione efficace al test preselettivo è essenziale per aumentare le probabilità di successo. Consigliamo di: Per una preparazione efficace alle prove d’esame ti consigliamo di consultare il catalogo EdISES in continuo aggiornamento. All’interno del catalogo sono disponibili manuali di teoria e test su tutto il programma d’esame, videocorsi completi e un esclusivo podcast per un ripasso delle conoscenze acquisite Per uno studio completo a tutte le fasi del concorso che gli aspiranti docenti di sostegno devono sostenere, EdISES ha messo a punto un corso completo per il TFA X Ciclo. Il programma è suddiviso in quattro aree principali: Competenze socio-psico-pedagogiche Competenze su intelligenza emotiva e pensiero divergente Competenze organizzative e di governance Il lungo cammino verso l’inclusione Il corso online è fruibile in modalità asincrona per permettere a tutti i discenti di poter scegliere quando e dove seguire le lezioni. Non solo, a disposizione ci sono slide, approfondimenti ed esempi di unità di apprendimento nonché la possibilità di interfacciarsi con un tutor per ogni dubbio o approfondimento sulle materie affrontate. Gli aspiranti docenti che si iscrivono al corso per il TFA ricevono in omaggio il Podcast sulle competenze pedagogiche e psicopedagogiche, per approfondire questi argomenti chiave in modo flessibile e dinamico. Per saperne di più sul TFA consulta e scarica la nostra guida gratuita Il classico percorso del TFA sarà avviato parallelamente ai percorsi INDIRE per la specializzazione sul sostegno, rivolti a docenti con almeno tre anni di servizio su posto specifico e a coloro che possiedono un titolo estero non riconosciuto. Previsti dal DL 74/2024, convertito in legge 106 del 29 luglio 2024, i percorsi dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025, anche se sarà probabilmente necessario avviarne più cicli. I percorsi INDIRE rappresentano una misura transitoria e saranno attivi fino a dicembre 2025 Per accedere ai percorsi INDIRE da 30 CFU, i candidati devono soddisfare uno dei seguenti requisiti: aver svolto servizio su posti di sostegno per almeno tre anni scolastici, anche non consecutivi, negli ultimi cinque anni, nelle scuole statali o paritarie, nello stesso grado di istruzione; possedere un titolo di specializzazione sul sostegno conseguito all’estero, rinunciando al riconoscimento del titolo in seguito a contenzioso. I percorsi proposti da INDIRE, per la loro semplicità strutturale, si differenziano nettamente dai corsi tradizionali offerti dagli Atenei, basati sul modello del Tirocinio Formativo Attivo (TFA). Questi due approcci presentano caratteristiche distintive, in particolare riguardo all’impegno richiesto. Il TFA classico richiede circa nove mesi di frequenza regolare in presenza, configurandosi come la scelta più strutturata e approfondita per una specializzazione di qualità. Grazie al suo programma intensivo, il TFA tradizionale fornisce una formazione completa, con un focus su pedagogia speciale, didattica inclusiva e gestione delle disabilità. Tale impostazione permette ai docenti di acquisire competenze avanzate, essenziali per affrontare con successo le complessità del sostegno scolastico. A differenza dei percorsi INDIRE, che si limitano all’acquisizione di 30 CFU, il TFA tradizionale richiede il completamento di 60 crediti formativi universitari, 300 ore di tirocinio sul campo, esami specialistici e un notevole impegno economico. Tuttavia, questo investimento assicura una preparazione riconosciuta e spendibile a livello nazionale. Vuoi ricevere aggiornamenti sulla pubblicazione del Decreto ed entrare in contatto con la nostra community? Scopri tutti i social EdISES dedicati al mondo della scuola Siamo al 14 maggio 2025 e in molti si stanno chiedendo: “Ma quando esce il TFA Sostegno 2025?” Una domanda più che legittima, considerando che lo scorso anno, a questo punto, il bando era già stato pubblicato. E invece quest’anno tutto tace. Nessun decreto ministeriale, nessuna prova preselettiva in calendario, nemmeno un’indicazione ufficiale dalle università. Ma cosa sta succedendo davvero? Il punto sulla situazione: nessun bando (ancora) Ad oggi, il decreto ministeriale del X ciclo TFA Sostegno non è stato ancora pubblicato. E questo silenzio comincia a far rumore, soprattutto tra migliaia di aspiranti docenti di sostegno che vorrebbero iniziare a prepararsi seriamente. Nel 2024 il bando era uscito a inizio maggio. Ora siamo in ritardo di almeno due settimane. Eppure, le indiscrezioni ci sono: si parla di prove preselettive fissate tra fine giugno e luglio, ma nessuna conferma ufficiale. Cosa potrebbe causare il ritardo? Le ipotesi più accreditate sono due: Riorganizzazione interna del Ministero dell’Istruzione, che starebbe valutando modifiche sui requisiti o sulla struttura del percorso. Allineamento con i nuovi percorsi formativi INDIRE da 30 CFU, pensati per i docenti con tre anni di servizio sul sostegno o con titolo estero. Il risultato? Tutto congelato. Nessuna università ha ancora pubblicato il proprio bando, in attesa di linee guida chiare. Come prepararsi mentre aspettiamo Anche se il bando non è ancora uscito, non è il caso di restare fermi. Ecco cosa puoi fare adesso: Studia le prove degli anni precedenti: comprensione del testo, logica, normativa scolastica. Segui le università che di solito attivano il TFA: Roma Tre, UniFi, UniNa, Palermo, Milano-Bicocca. Tieniti aggiornato sul sito del MIM e sui principali portali di preparazione al concorso. Molti candidati che hanno superato le selezioni negli scorsi anni raccontano che la preparazione è stata fondamentale, anche con mesi d’anticipo. Cosa sappiamo finora sul TFA Sostegno 2025? Anche se manca l’ufficialità, alcune anticipazioni sembrano confermate: Il TFA Sostegno 2025 sarà attivato, è il decimo ciclo e le risorse sono già state stanziare. Le prove dovrebbero seguire la stessa struttura degli anni precedenti: preselettiva, scritta, orale. Dovremo esserci persori agevolati (30 CFU) per chi ha tre anni di servizio o titolo estero. FAQ sul TFA Sostegno 2025 Il bando è già uscito? No, al 14 maggio 2025 non è stato ancora pubblicato. Ci saranno posti anche per la scuola primaria e infanzia? Sì, come ogni anno. I requisiti restano: Laurea in Scienze della Formazione o diploma magistrale ante 2002. Quando si faranno le prove? Probabilmente tra giugno e luglio, ma serve il decreto per averne conferma. Cosa posso studiare ora? Comprensione del testo, pedagogia, normativa scolastica e inclusione. “Head Staff”, giornalista pubblicista laureata in letteratura, ama scrivere e apprendere costantemente cose nuove. Trovo che il mestiere del giornalista sia uno dei più affascinanti che esistano. Ti consente di apprendere, di conoscere il mondo, farti conoscere e di entrare in simbiosi con il lettore Anche nel 2025 si svolgerà il TFA, ossia il corso di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità che consente di lavorare nelle scuole d’infanzia, primarie e secondarie. La conferma arriva direttamente dal Ministro dell’istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, che ha recentemente dichiarato che i corsi relativi al TFA X ciclo partiranno entro la Primavera. Si attende a breve la pubblicazione del Decreto TFA sostegno 2025, che potrebbe uscire già entro fine Aprile, per consentire alle Università di pubblicare i bandi di accesso entro Maggio e avviare i percorsi. In attesa che il Ministero dell’istruzione e del merito (MIM) emani il Decreto, vediamo di seguito le ultime novità sul TFA sostegno X ciclo. IN ARRIVO IL DECRETO SUL TFA SOSTEGNO X CICLO Il Ministro Valditara ha recentemente dichiarato che il nuovo ciclo del TFA per la specializzazione dei docenti sul sostegno sarà attivato nella Primavera 2025, parallelamente ai nuovi corsi INDIRE di specializzazione sul sostegno rivolti ai docenti precari con 3 anni di servizio. Dunque i corsi dovranno partire entro Giugno, pertanto è probabile che il Decreto di attivazione del TFA 2025 uscirà entro Aprile, per lasciare tempo sufficiente alle Università di poter bandire i concorsi per l’accesso ai corsi di specializzazione e avviare per tempo le attività formative. TFA SOSTEGNO 2025: QUANDO ESCE IL BANDO Quando uscirà il TFA 2025? Considerando le tempistiche indicate dal Ministro e quanto avvenuto lo scorso anno, le Università che attiveranno il corso dovrebbero pubblicare i rispettivi bandi per il TFA sostegno entro la prima metà di Maggio 2025. I POSTI DISPONIBILI Il numero di posti disponibili per il X ciclo del TFA sostegno non è ancora stato definito ufficialmente. Tuttavia, considerando i posti autorizzati per i cicli precedenti, è possibile ipotizzare un numero di posti simile a quello del IX ciclo (2024), ossia circa 32.000 posti. FREQUENZA CONTEMPORANEA DEL TFA SOSTEGNO E DEI CORSI ABILITANTI PER DOCENTI Per l’a.a. 2024/2025 è consentita la contemporanea frequenza dei percorsi abilitanti per docenti e del TFA sostegno. È probabile che questa possibilità venga estesa anche al X ciclo del TFA, sempre compatibilmente con la frequenza e la calendarizzazione delle attività formative. QUALI UNIVERSITÀ ATTIVERRANNO IL TFA SOSTEGNO 2025? Al momento non è ancora stato comunicato l’elenco ufficiale delle Università che attiveranno il TFA sostegno nel 2025. Ricordiamo che, per lo scorso ciclo, i corsi di specializzazione sul sostegno sono stati attivati nei seguenti Atenei: ABRUZZO Università dell’Aquila; Università di Chieti-Pescara; Università di Teramo. BASILICATA Università della Basilicata. CALABRIA Università della Calabria; Università Mediterranea di Reggio Calabria; Università Magna Graecia di Catanzaro; Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria. CAMPANIA Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; Università di Salerno. EMILIA ROMAGNA Università di Bologna; Università di Ferrara; Università di Modena e Reggio Emilia; Università di Parma. FRIULI VENEZIA GIULIA Università di Udine; Università di Trieste. LAZIO Università UNINT di Roma; Università LUMSA di Roma; Università Roma Tre; Università Europea di Roma; Università di Roma Tor Vergata; Università della Tuscia di Viterbo; Università di Cassino e del Lazio Meridionale; UniCamillus di Roma; Università di Roma Foro Italico; Università degli studi Link. LIGURIA LOMBARDIA Università di Milano Bicocca; Università Cattolica Sacro Cuore di Milano; Università degli Studi di Milano; Università di Bergamo. MARCHE Università di Macerata; Università di Urbino. MOLISE Università degli Studi del Molise. PIEMONTE PUGLIA Università degli Studi di Bari; Università di Foggia; Università del Salento. SARDEGNA Università di Cagliari; Università di Sassari. SICILIA Università di Catania; Università degli Studi di Messina; Università degli Studi di Palermo. TOSCANA Università degli Studi di Firenze; Università di Pisa; Università di Siena. TRENTO UNIVERSITÀ DEL TRENTO; Università di Bolzano. UMBRIA VENETO Università di Verona; Università degli Studi di Padova. Si attende ora l’uscita del Decreto del Ministero dell’istruzione per l’avvio dei percorsi TFA sostegno X ciclo 2025. Noi metteremo a vostra disposizione il Decreto e i bandi non appena saranno pubblicati. Seguiteci per restare aggiornati e iscrivetevi gratuitamente al nostro canale Telegram, al canale WhatsApp e alla nostra newsletter gratuita per essere avvisati su tutte le novità. CONSIGLI E SCAMBIO INFORMAZIONI, GRUPPO TELEGRAM TFA Per chiedere consigli, scambiarsi informazioni e restare aggiornati su tutti gli step dei nuovi concorsi TFA sostegno 2025 è disponibile il Gruppo Telegram. ULTERIORI AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI UTILI In vista dell’uscita dei bandi di concorso per l’accesso ai corsi TFA 2025, abbiamo raccolto le tracce svolte relative alle prove dei cicli precedenti, utili per prepararsi alle prove ed esercitarsi sui test, che potete scaricare da questa pagina. Continuate a seguirci e visitate la nostra sezione riservata alla scuola e la nostra pagina dedicata ai docenti per tutte le informazioni aggiornate su concorsi, graduatorie, normative e contratti per il personale scolastico. Iscrivetevi gratuitamente alla nostra newsletter, al canale Whatsapp e al nostro canale Telegram per restare aggiornati. E’ disponibile anche il Gruppo Telegram dedicato ai docenti e aspiranti docenti, utile per confrontarsi e chiedere consigli. Potete restare aggiornati anche seguendo il canale TikTok @ticonsigliounlavoro, l’account Instagram e la pagina Facebook, e seguendoci su Google News cliccando sul bottone “segui” presente in alto dove c’è la stellina. Scoprite anche tutte le nostre community con i gruppi di studio Telegram e non solo. © RIPRODUZIONE RISERVATA. Tutti gli annunci di lavoro pubblicati sono rivolti indistintamente a candidati di entrambi i sessi, nel pieno rispetto della Legge 903/1977. Per restare aggiornato iscriviti alla nostra newsletter gratuita e al nostro Canale Telegram. Seguiti su Google News cliccando in alto su “segui”. Quando esce il bando per il Tfa sostegno X ciclo? Una domanda che molti aspiranti docenti di sostegno, che vogliono entrare al corso di specializzazione per accedere alla prima fascia delle Gps (Graduatorie provinciali per le supplenze) e ai concorsi, potrebbero porsi. L’attesa è per il decreto del ministero dell’Università e della Ricerca che autorizza alcuni atenei italiani a pubblicare i bandi per le prove di accesso al Tfa 2025. Al momento si sta svolgendo il IX ciclo del corso di specializzazione per i docenti di sostegno dall’infanzia alla secondaria di secondo grado, ma in questi mesi si è parlato molto del X ciclo e della volontà del Mur, insieme al ministero dell’Istruzione, di autorizzarlo. Va considerato che moltissimi sono gli insegnanti specializzati in Italia e che si ritrovano senza lavoro a causa delle graduatorie Adss (sostegno nella secondaria di secondo grado) che sarebbero sature in oltre quaranta province in Italia. A complicare la situazione per i docenti di sostegno vi sarà l’avvio dei corsi Indire e, dal prossimo anno scolastico, la possibilità di conferma sul posto da parte delle famiglie. Il ministro Valditara ha tuttavia dato delle speranze circa la pubblicazione imminente del decreto per avviare il X ciclo del Tfa sostegno 2025. Il bando del Tfa sostegno X ciclo, o meglio il decreto che autorizza i bandi universitari, dovrebbe essere pubblicato a breve. Sarebbe stato proprio il ministro Valditara ad annunciare bandi in primavera e, secondo quanto stimano alcuni sindacati come la FlpScuola, potrebbero arrivare a fine aprile e comunque entro maggio se pensiamo a quanto accaduto negli anni precedenti. Il bando del Tfa X ciclo dovrebbe essere pubblicato in primavera parallelamente all’avvio dei corsi Indire per i docenti con tre anni di servizio sul sostegno o con specializzazione conseguita all’estero e che sono in attesa di riconoscimento in Italia. Le prove del Tfa sostegno X ciclo - eventuale preselettiva, prova scritta e prova orale - dovrebbero tenersi come sempre in estate per l’avvio dei corsi a ottobre. Per quanto riguarda i posti che verranno autorizzati per il Tfa sostegno X ciclo, invece, essi presumibilmente potrebbero essere 32mila. Al momento non vi sono conferme e bisognerà attendere le prossime settimane. In caso di pubblicazione effettiva del decreto per il Tfa sostegno X ciclo i requisiti dovrebbero essere gli stessi previsti per accedere ai cicli precedenti. I requisiti per accedere al Tfa sostegno X ciclo dovrebbero essere gli stessi previsti per accedere ai cicli precedenti e nel dettaglio: per la scuola d’infanzia e primaria bisogna essere in possesso del titolo di abilitazione all’insegnamento conseguito presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria o un diploma magistrale conseguito entro l’anno scolastico 2001/2002 o ancora un titolo analogo conseguito all’estero e riconosciuto in Italia; per la scuola secondaria di I e II grado, medie e superiori, occorre essere in possesso dell’abilitazione per la classe di concorso specifica o anche di una laurea magistrale o a ciclo unico, o anche di un diploma di II livello dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, o titolo equipollente per la determinata classe di concorso. Bisogna anche aver conseguito i 24 Cfu (crediti formativi universitari) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e metodologie didattiche; gli Itp, vale a dire gli insegnanti tecnico-pratici, devono essere in possesso del diploma specifico. Per il X ciclo del TFA sostegno, l’avvio era previsto entro aprile 2025, ma Anief parla di ‘primavera’, per cui al massimo entro giugno. In tal caso, le università potranno bandire i corsi entro fine maggio o inizio giugno. I posti disponibili sono stimati attorno alle 32.000 unità, distribuiti tra i vari gradi scolastici. I numeri definitivi verranno stabiliti con la pubblicazione ufficiale del decreto ministeriale, ma le prime stime confermano un’offerta formativa in linea con il ciclo precedente. I requisiti di accesso variano in base al grado scolastico prescelto. Per infanzia e primaria è necessario: Il diploma magistrale conseguito entro l’anno scolastico 2001/2002 (o titolo equivalente estero), oppure La laurea in Scienze della Formazione Primaria (o titolo equivalente estero). Per la scuola secondaria di primo e secondo grado occorre: abilitazione specifica su classe di concorso o titolo estero equiparato; laurea magistrale o a ciclo unico idonea all’accesso ad almeno una classe di concorso; diploma ITP per insegnamento tecnico-pratico. E inoltre consentito l’accesso diretto alla prova scritta, saltando la preselettiva, a: Candidati con disabilità pari o superiore al 66% Candidati con almeno 36 mesi di servizio su posto di sostegno nelle scuole statali o paritarie. Le prove d’accesso al TFA sostegno si articolano in tre fasi obbligatorie e selettive, ciascuna delle quali richiede un punteggio minimo di 21/30 per essere superata. È la prima selezione a cui accede la maggior parte dei candidati. Ha una durata di 120 minuti e si compone di 60 domande a risposta multipla con 5 opzioni di risposta. Le risposte corrette valgono 0,5 punti; quelle errate o non date valgono 0 punti. Accedono alla prova scritta i candidati che superano la preselezione, in un numero pari al doppio dei posti disponibili per ogni ateneo. In caso di parità di punteggio, vengono ammessi anche i candidati con il punteggio minimo utile. L’obiettivo è verificare le competenze teoriche e operative nella gestione di alunni con disabilità. Consiste in una o più domande aperte o semi-strutturate che vertono su: Pedagogia e didattica dell’inclusione Psicologia dello sviluppo e dell’apprendimento Strategie educative per l’integrazione scolastica Progettazione didattica individualizzata Si tratta di un colloquio interdisciplinare volto a valutare: Competenze comunicative e relazionali Capacità di analizzare casi concreti e proporre soluzioni efficaci Conoscenza della normativa sull’inclusione scolastica eventuale analisi di casi e simulazioni didattiche per verificare l’approccio a situazioni scolastiche complesse. L’accesso ai corsi universitari è riservato solo ai candidati che superano tutte le prove con il punteggio minimo richiesto. I candidati devono prepararsi su contenuti teorici e pratici, con un focus sulle seguenti aree: Il calendario ufficiale sarà stabilito dai singoli atenei, ma le tempistiche indicative sono già state anticipate: Pubblicazione decreto MIUR: aprile 2025 Bando degli atenei: fine maggio/inizio giugno 2025 Test preliminare: giugno o luglio 2025 Prova scritta: estate 2025 Prova orale: settembre/ottobre 2025 Avvio corsi TFA: autunno 2025 Si consiglia di monitorare attentamente i siti delle università accreditate, poiché le date possono variare. Vai al contenuto Last Updated on 5 Maggio 2025 by La Scuola Oggi